

OGGETTO: Mozione urgente “ Riapertura urgente della Biblioteca Universitaria Pisana”

Premesso che;

- la Biblioteca Universitaria di Pisa (BUP), contenente seicentomila volumi, numerose cinquecentine, oltre duemila riviste, rappresenta un patrimonio culturale di grande valore per l'Ateneo e per la nostra città;
- la Biblioteca, chiusa dal maggio del 2012 in seguito al terremoto che ha colpito il nord-Italia con epicentro in Emilia e agli studi che hanno messo in luce gravissimi problemi di staticità e sicurezza dell'edificio storico de "La Sapienza", rendendo necessario realizzare un complesso e oneroso progetto di recupero, preconditione per l'uso pubblico del bene;
- una perdita d'acqua ingente provocata dalla ditta che effettua i lavori di ristrutturazione del Dipartimento di Giurisprudenza ha provocato il danneggiamento di circa 3000 volumi e impone di riconsiderare le procedure di sicurezza all'interno della Sapienza al fine di evitare ulteriori danni al patrimonio librario";

Il Consiglio Comunale di Pisa

Preso atto

- dell'appello di personalità della cultura e dell'associazione “Amici della biblioteca universitaria di Pisa” per chiedere al Ministero dei Beni Culturali e del Turismo la riapertura della Biblioteca;
- delle preoccupazioni emerse, condivise recentemente anche dal Consiglio di Amministrazione dell'Università di Pisa, che ha fornito la propria disponibilità a valutare le richieste giunte dal Ministero di un maggiore coinvolgimento nei lavori che riguardano la BUP al fine di evitare il disallineamento temporale di tutta la procedura a discapito dell'intero progetto, essendo l'intervento di pertinenza dell'Ateneo giunto quasi a conclusione;
- che i lavori per la ristrutturazione de "La Sapienza", per i quali sono stati stanziati 4,7 milioni da parte dell'Università di Pisa, 3 milioni dalla Fondazione Pisa, altri 3 milioni derivanti dalla vendita delle azioni dell'aeroporto della Regione, 1,8 milioni del MIBACT, 1,2 milioni dal Ministero della Pubblica istruzione, procedono a ritmi serrati e in autunno è prevista la riapertura del complesso (fine lavori prevista per il 30 settembre);
- che la gara d'appalto dei lavori si è conclusa con un significativo ribasso del 26%, liberando risorse da utilizzare per situazioni emergenziali come quella determinata dal citato versamento;
- che per espressa volontà del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (MIBACT), l'intervento di riqualificazione funzionale della BUP rientra nella esclusiva sfera di competenza dello stesso Ministero, mentre l'Università si è fatta carico di tutti gli

interventi di carattere generale sull'edificio, nonché di quelli relativi alle aree di propria competenza;

- che per i lavori di ripristino della BUP ci sono le risorse (pari a 1,7 milioni);
- che è stato richiesto all'Università degli Studi di Pisa, proprietaria dell'immobile, di occuparsi, nell'ambito dell'intervento complessivo, anche dei lavori di adeguamento funzionale della Biblioteca Universitaria di Pisa;
- della disponibilità in questo senso già data dall'Ateneo tramite la mozione approvata dal Cda nei giorni scorsi;
- che questa soluzione, secondo le dichiarazioni dell MIBACT “non percorribile sin dall'inizio, permette di accorciare i tempi non dovendo rifare un'altra gara”
- che questa soluzione, inoltre, secondo il MIBACT “consentirà una conclusione dei lavori all'interno della Biblioteca in linea con i tempi previsti per l'intero edificio”

Sollecita

- il MIBACT a procedere quanto prima per le sue competenze e nel rispetto degli impegni assunti ad iniziare e attuare i lavori necessari al ripristino della Biblioteca minimizzando gli spostamenti traumatici e costosi del materiale librario;
- l'Università di Pisa a dare seguito all'atto di indirizzo del CDA fornendo il supporto necessario alle eventuali richieste del Ministero, al fine di garantire la riapertura della Biblioteca contestualmente al resto del Palazzo o comunque nei tempi più rapidi possibili
- il MIBACT e l'Università a esplorare la possibilità di utilizzare spazi idonei in Sapienza in cui sono già terminati i lavori (ad es. le tre aule del piano terra, per cui è già prevista una destinazione a magazzino librario) per evitare danni ai libri e sprechi ingentissimi di risorse in alternativa al completo spostamento dei libri in una sede esterna alla Sapienza

Sugli obiettivi esposti impegna il Sindaco

ad assumere nuove iniziative istituzionali verso il MIBACT e verso l'Università, aprendo un dibattito pubblico informato e trasparente, avendo come obiettivo la tutela del patrimonio librario e culturale, la piena fruizione pubblica dell'edificio e in particolare della Biblioteca Universitaria, e di riferire al Consiglio Comunale sull'esito delle stesse.